

zione, ha deciso di proporre agli enti partecipanti di accettare, in rimborso della quota di capitale rispettivamente versata, anziché denaro, obbligazioni I.M.I. 5%, 7<sup>a</sup> emissione, scadente 1° ottobre 1953, al prezzo di £ 961 più interessi, cioè al minor prezzo praticato dall'I.M.I. per il collocamento delle proprie obbligazioni presso i grandi enti di risparmio e di previdenza.

L'I.M.I. fa rilevare che le dette obbligazioni danno, al prezzo di £ 961, un reddito di circa il 5,70%, tenuto conto del premio di rimborso anticipato mediante estinzione.

È tenuto presente che il capitale versato dall'I.N.A. all'Istituto per il Credito Navale ascende a £ 1.500.000, le obbligazioni che dovrebbero essere cedute dall'I.M.I., ove venisse accolta la proposta, ammonterebbero a 1561 per il capitale nominale di £ 1.561.000.

La Direzione generale sottopone la richiesta di accettare le suddette obbligazioni I.M.I. in luogo del contante dovuto per rimborso della quota capitale versata al Consiglio per le decisioni di sua competenza.

Il Consiglio, su conforme parere espresso.